

# BIKERS

148 pagine

+ DVD

BIKE expo 2007

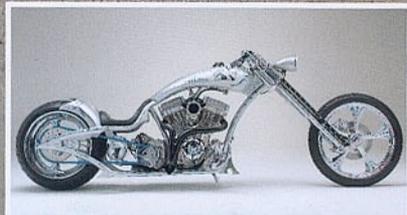
*Trecentallora*

*Castle Bikers Meeting*

*Super Rally '07*

*Rod & Custom (Ungheria)*

*Oppido Mamertina*  
*Tribute Bike*  
**by Custombike**



**El Mirage**  
Cyril Huze



**Road Star Nehme'sis**  
BMS Choppers



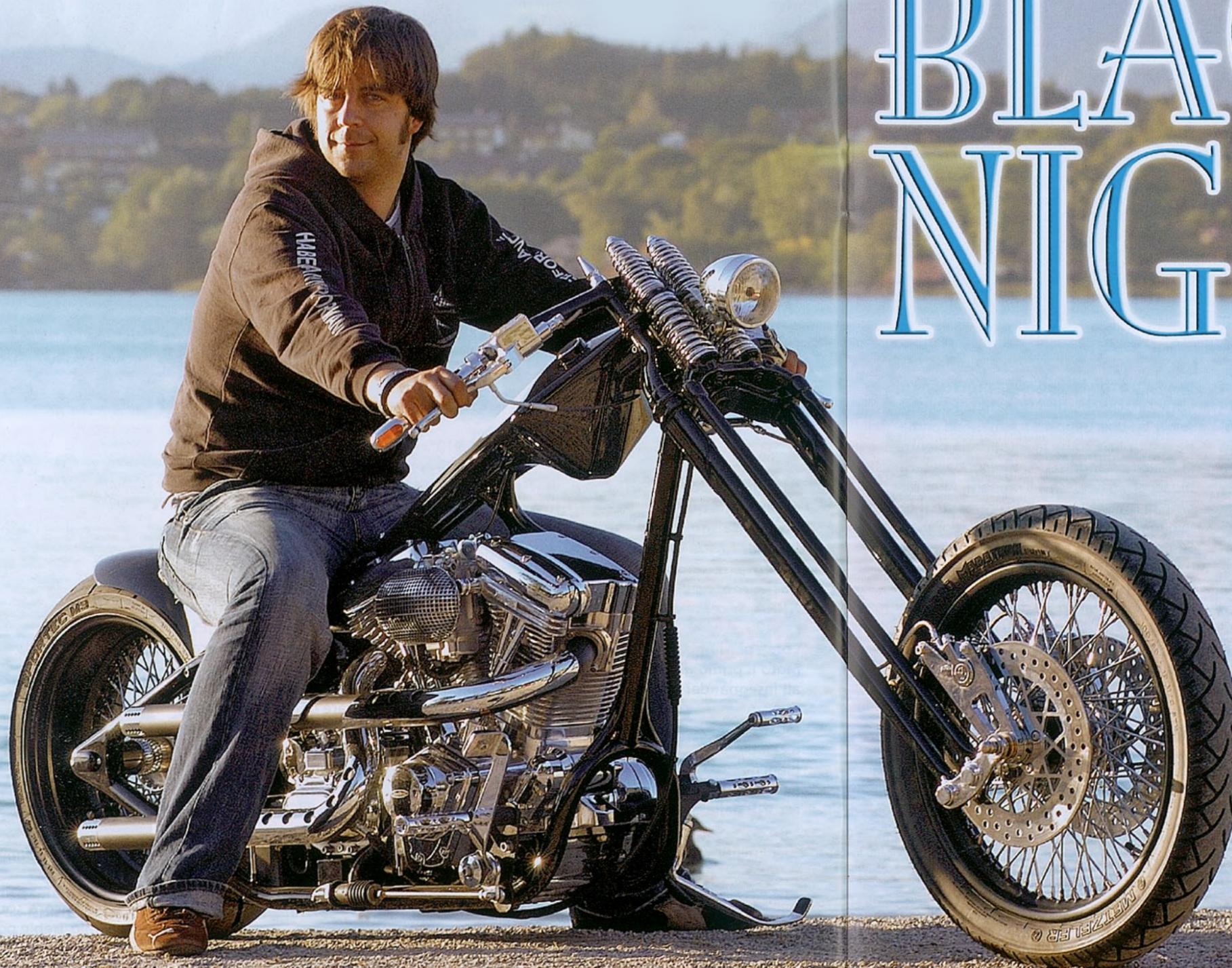
**Hill Climber H-D WLA**  
W&W

# BLACK NIGHT

di Mauro Di Giovanni  
foto di Matteo Boem



**S**e, ignorandone la provenienza, vi chiedessero l'origine di questo chopper, molti di voi non avrebbero dubbi. C'è in effetti nel customizing tedesco qualcosa di inconfondibile che affonda le sue motivazioni più profonde nel mito: quel mito del dodicesimo secolo che parla delle gesta di Sigfrido e del tesoro sottratto ai Nibelunghi, che è parte integrante della visione germanica delle cose. A questa visione non sfugge l'estetica che vuole identificare il bello con la forza, la potenza, il peso e la tracotanza. Lo styling motociclistico consacra perfettamente questa visione non solo nel prodotto (BMW e, un tempo, NSU, Horex, ecc.) ma soprattutto nel customizing. Laddove la fantasia può librarsi e disegnare le forme ecco Kodlin, Walz Hardcore e Habermann Performance, appunto, riproporre quel taglio estetico che rende inconfondibili la visione biker germanica e le sue creazioni. Il chopper H19 riesce, al di là della sua impostazione di partenza, a risultare anche elegante, in uno stile vagamente sinistro che evoca le foreste



La robusta forcella Springer con le doppie molle sovrastata dal piccolo faro di Arlen Ness



**Un classico "chopperone" tedesco, opera di Habermann Performance, munito di propulsore RevTech 100 c.i. inserito in un telaio Santee monoculla sdoppiata; anteriormente spicca una poderosa forcella Springer rinforzata, doppio disco PM e doppio scarico Paul Yaffe**



## SCHEDA TECNICA

### GENERALITÀ

**Nome della moto:** H19; **proprietario e costruttore:** Habermann Performance, +497344-8416, www.habermann-performance.de; **città:** Ringingen (D); **tempo di lavoraz.:** 2 mesi; **anno di immatric. e costruz.:** 2006

### MOTORE

**Marca:** RevTech; **modello:** big bore; **cilindrata:** 100 c.i.; **basamento, albero motore, albero a camme, cilindri, pistoni:** RevTech; **lubrificaz.:** a carter secco; **distribuz.:** ad aste e bilancieri; **raffredd.:** ad aria; **testate:** modificate; **accensione:** elettronica digitale Crane HI-4; **alimentaz.:** a carburatore Mikuni HSR di 46 mm; **filtro dell'aria:** a cartuccia W&W; **imp. di scarico:** 2 in 2 Supertrapp Paul Yaffe

### TRASMISSIONE

**Primaria:** a catena; **secondaria:** a catena; **frizione:** standard Harley-Davidson; **cambio:** separato RevTech a 5 rapporti

### CICLISTICA

**Telaio:** monoculla sdoppiata Santee modificato Habermann Performance; **forcella:** tipo Springer; **cerchio ant.:** in alluminio a 80 raggi di 2,5"; **cerchio post.:** in alluminio a 80 raggi di 7"; **pneum. ant.:** Metzeler 110/70-19"; **pneum. post.:** Metzeler 200/55-17"; **freno ant.:** a doppio disco di 280 mm P.M. con pinze P.M. a doppio pist.; **freno post.:** a disco integrato di 260 mm SSC con pinza a doppio pist.

### ACCESSORI & PARTI SPECIALI

**Manubrio, sella, serbatoio carburante, fender post.:** Habermann; **manopole, luce ant.:** Ness; **frecce:** Kellermann; **pedaliera:** avanzata completa HPS

### FINITURE

**Verniciatura:** by Ziesel Design; **colore:** Black Night;  **cromature e lucidature:** by Chrom Kiessling



Il doppio scarico si sviluppa sul lato destro ed è caratterizzato dai paracalore forati e cromati di Paul Yaffe

bavaresi. Privo di fender anteriore, dotato all'avantreno di una poderosa forcella Springer rinforzata, con il doppio scarico di Paul Yaffe spianato sul lato destro come una mitragliatrice, il chopperone di Habermann non tradisce l'immagine oleografica che il customizing teutonico si è guadagnato in questi ultimi lustri. Infine il punto alto del canotto di sterzo del telaio Santee, necessità di un manubrio basso, che nella fattispecie diviene nella sua sagomatura, un handle quasi sportivo, tanto da indurre paradossalmente una postura drag. La meccanica come detto è composta da un blocco motore e albero motore RevTech con albero a camme speciale e parte termica composta da cilindri e pistoni completi, che elevano la cubatura a 100 cubic inches,

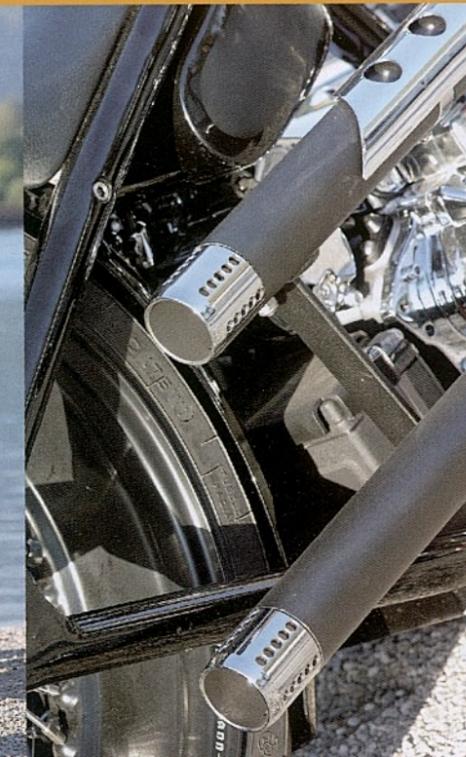
che corrispondono a quasi 1700 centimetri cubici. Naturalmente invariata la distribuzione ad aste e bilancieri e la lubrificazione a carter secco, con il serbatoio dell'olio separato, mentre l'accensione elettronica digitale è la ben nota Crane HI-4. Per quanto concerne l'alimentazione, è sostenuta da un grosso carburatore giapponese a depressione Mikuni HSR con diffusore di 46 mm, che respira attraverso un classico filtro a reticella arrotondato della W&W. L'impianto di scarico 2 in 2 si sviluppa sul lato destro e vede lo scarico del cilindro anteriore volgersi spianato e protetto da due paracalore cromati e forati come i parafiamma di un mitragliatore, mentre lo snodo del collettore del cilindro posteriore si va a posizionare parallelamen-

te all'altro con la medesima protezione in vista. Gli scarichi sono firmati da Paul Yaffe per la Supertrapp. La trasmissione primaria è a catena come la secondaria mentre la frizione standard H-D asseconda il cambio separato RevTech a 5 rapporti. Altro cardine di questo lavoro è sicuramente il telaio in tubi d'acciaio monoculla sdoppiata Santee, molto alto sul canotto di sterzo e basso sulla triangolazione posteriore; anteriormente spicca la robusta forcella Springer, caratterizzata dalle doppie molle a passo costante (le due superiori sono di diametro inferiore) per migliorare la risposta in estensione. I cerchi sono entrambi a 80 raggi dipinti di nero: l'anteriore di 2,5" calza un pneumatico Metzeler 110/70-19 mentre il posteriore di 7" alloggia un grasso pneu-

matico Metzeler di 200 mm. Per quanto riguarda l'impianto frenante all'avantreno spicca un doppio disco Performance Machine di 280 mm con pinze a pistoncino contrapposto, contraddistinte da solide flange d'attacco; posteriormente il disco di 260 mm associato ad una pinza a doppio pistoncino è solidale con la corona. Pochi, essenziali ma significativi gli accessori: il manubrio sagomato di Habermann è completato dalle manopole di Ness e dalle immancabili frecce Kellermann; solitaria in cima alla forcella la luce di Ness, classica con il guscio cromato, si equilibra con il magro e stilizzato tank del carburante, un pezzo ben riuscito come l'ampia sella monoposto lavorata e il bobber posteriore molto aderente al pneumatico. Completa il tutto la pedaliera avanzata completa di

La vista posteriore della moto mette in evidenza il grasso pneumatico Metzeler di 200 mm e il portatarga laterale con la luce a seme

HPS e il portatarga laterale con la luce posteriore a seme. Le finiture sono state affidate a specialisti del luogo: la verniciatura in Black Night è opera di Ziesel Design mentre alle cromature e alle lucidature ha provveduto Chrom Kiessling. Senza paura, con in testa un'idea precisa della moto, deve essere un bell'andare in un paese europeo, la Germania, che adopera la stessa moneta, nel quale ci si può recare direttamente senza frontiere, ma che, per fortuna dei motociclisti laggiù residenti, applica leggi diligenti e intelligenti. Esattamente come da noi!



La H19 era presente al Bike Show internazionale della Biker Fest 2007 insieme alla Guilty e alla Raw, le ultime realizzazioni di Kodlin.

